

Ventennale di Cobaty Italia Milano 16 giugno 2010 Circolo della Stampa – Sala Bracco Intervento del Presidente del Consiglio Comunale di Milano dott. Manferdi Palmeri

Cari amici e gentili ospiti,
è per me un vero onore e un privilegio prendere la parola questa sera.
Vorrei però, più che fare un discorso, salutare e ringraziare degli amici con cui abbiamo diviso e
dividiamo dei momenti e delle esperienze.

Inizio con il Presidente del Consiglio Comunale **Manfredi Palmeri** che molto gentilmente ci ha
portato il saluto del Comune di Milano.

Grazie per aver trovato il tempo per essere con noi e per l'attenzione che ci riserva sin dal 2007
quando partecipò alla prima tappa del Forum delle Stazioni e nel suo discorso sottolineò
l'importanza di collaborazione tra le istituzioni e l'espressione della società civile: è una posizione
aperta e innovativa che non è facile riscontrare tra gli amministratori.

Un saluto ed un ringraziamento a **Renzo Magosso** che ci ha sempre seguiti da vicino e gli
dobbiamo molto per l'aiuto nella organizzazione di questa serata.

Saluto **Lorenzo Greppi**, consigliere del **Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano**, istituzione
antichissima e pur sempre al passo coi tempi con la quale abbiamo aperto spazi di collaborazione.

Un saluto anche a **Riccardo Pellegatta**, in rappresentanza **dell'Ordine degli Ingegneri**, già
Presidente della Associazione Laureati del Politecnico di Milano.

E per continuare sulla scia degli ordini professionali un saluto ed un grazie a **Emilio Pizzi**,
Consigliere **dell'Ordine degli Architetti di Milano**, nonché preside vicario della facoltà di
Ingegneria Edile – Architettura del Politecnico di Milano, con l'O.d.A. si è instaurata, grazie a lui e
ad **Annalisa Scandroglio**, una collaborazione che dura ormai da qualche anno ed abbiamo in
cantiere una idea di collaborazione con Cobaty Internazionale sulla reale libera circolazione delle
professioni in ambito Euro Mediterraneo.

Un saluto ed un grazie a **Laura Piantanida**, segretario generale di **AREL**, una giovane e dinamica
associazione con cui abbiamo organizzato e realizzato il recente convegno "Progettare e Costruire
con l'acciaio" che ha avuto un gran successo di pubblico e di apprezzamento per l'approccio
originale.

Un grazie a **Paolo Manzoni**, da poco presidente di **ASPESI Milano**, il quale ha da subito aperto
alla collaborazione sostenendo il Convegno sull'acciaio ed avendo sempre un occhio di riguardo
per noi. So che siete molto attenti al nuovo PGT per dare il vostro contributo al miglioramento di
esso; ti confermo il nostro appoggio e l'offerta del nostro contributo qualora servisse.

Immediatamente dopo un saluto ed un grazie a **Federico Oriana** presidente Nazionale di **ASPESI** e della neonata Federimmobiliare. Autore della creazione del FIRE Forum Interassociativo Real Estate, Oriana ha creduto nel ruolo associativo come motore di idee nuove e ricerca di soluzioni innovative e migliorative condivise. A lui dobbiamo un occhio di riguardo su Cobaty Milano.

Ringrazio per la visita per la prima volta **Luisa Bocchietto**, presidente di **ADI Associazione Disegno Industriale**, che assegna il ben noto premio "Compasso d'oro", internazionalmente ambito. Qui mi piace sottolineare come il compasso sia preso come simbolo per un premio a rappresentare l'altissima espressione del genio e della qualità.

Parimenti il simbolo di **Cobaty** è il compasso che è lo strumento di misura, di precisione, di correttezza, e rifacendoci al tempo del rinascimento nel quale il compasso era proprio del direttore dei lavori, anche di responsabilità di chi ha ruoli direttivi e decisionali.

Sì, perché se nel nostro simbolo sono presenti compasso e filo a piombo, questi sono a ricordarci sempre che l'atto del costruire non deve essere mai un gesto casuale ma sempre preciso e ponderato ed i nostri comportamenti devono essere sempre improntati ad una rigorosa etica comportamentale ancor prima che professionale.

Siamo quindi chiamati ad un'etica dove il senso del dovere s'impone sull'ambizione e sul privilegio. Ebbene Cobaty è un ambito dove si coltivano le qualità di chi opera nelle costruzioni e porta quindi la responsabilità della qualità dell'ambiente in cui viviamo.

Per questo motivo Cobaty si propone come interlocutore alle pubbliche amministrazioni nell'evidenziare, anticipare e approfondire problematiche e temi e dare il proprio contributo nella ricerca di soluzioni intelligenti, coordinate, condivise, sostenibili.

L'indipendenza, l'autonomia, l'interprofessionalità e l'internazionalità nonché oltre 50 anni di storia dalla fondazione di Cobaty e venti di Cobaty Italia sono gli elementi qualificanti che ne garantiscono la credibilità e affidabilità come interlocutore.

Allo stesso tempo Cobaty è un punto di incontro e di confronto di idee, di conoscenza e allargamento delle proprie esperienze, per citare l'amico **Carlo Pecchini**, socio Emerito, un "*luogo dove è finalmente piacevole parlare di lavoro*".

È il luogo dove si incontrano persone, non società, dove lo spirito di collaborazione e condivisione si esprime in rapporti amichevoli.

Chiamo ad aiutarmi il primo presidente di Cobaty Italia, nonché fondatore insieme a **Luciano Ceschel e Sergio Tattoni, Ivan Bertoluzza**, oggi socio benemerito, per ricordare i principi su cui è stata fondata l'associazione.

Da allora molta strada è stata compiuta.

È necessario che io ricordi, tra tutti i soci che hanno sostenuto l'associazione nel tempo, dapprima i past president: **Aldo Bottini**, medaglia del Cobaty oggi vicepresidente di Cobaty Internazionale e **Gabriele Salvatoni**, anch'egli medaglia Cobaty; hanno sostenuto l'associazione in un periodo non facile e hanno creato le premesse per la crescita di oggi.

Devo anche citare **Giacomo Della Volta**, già segretario e medaglia del Cobaty, l'attuale segretario **Pietro Bembo** e i vicepresidenti attuali **Roberto Uslenghi e Roberto Gentile**.

In questi venti anni Cobaty Italia è diventata Cobaty Milano con 45 soci all'attivo, Trieste, Padova e tra breve Bergamo. Purtroppo abbiamo perso Torino per strada ma la riprenderemo.

Sul nostro sito sono riportate le azioni più significative tra le quali voglio ricordare il **Premio Giovani** in collaborazione con L'**ISAD** ed il **Politecnico di Milano** con il contributo di **Giuliana Iannaccone**.

Sul lato internazionale devo salutare il past president di **Cobaty Ginevra, Jacques Hauenstein**, col quale iniziammo un cammino di collaborazione, insieme anche al **Cobaty Chambery**, per la costruzione di una associazione davvero internazionale che ha dato vita ad un raggruppamento di enti di rilievo sull'intero arco alpino, Regioni, Provincie, Enti montani, di Francia, Svizzera, Italia, Austria e Slovenia attorno ad un argomento da noi cobatisti evidenziato.

Un saluto a **Jean Siaut**, primo presidente di Cobaty Internazionale: questi primi passi di collaborazione internazionale hanno avuto avvio sotto la sua presidenza.

Con la sede di Bruxelles abbiamo lavorato molto ed è obbligatorio ringraziare il direttore generale **Alain Jaffré**, estremamente competente su tutto quanto accade alla Unione Europea e con un occhio alle evoluzioni delle situazioni generali ed un grazie a **Martine Coets**, responsabile di missione la cui efficienza ed efficacia è pari solo alla simpatia e disponibilità. Grazie.

Un saluto ed un ringraziamento al presidente di Cobaty Francia **Jean Louis Augereau** la cui presenza apprezziamo moltissimo. Con Jean Louis abbiamo molti legami: quando era segretario di Cobaty Nizza, oggi Cote d'Azur, organizzò una delegazione di visita a Milano e da commissario del congresso ci invitò a partecipare attivamente al congresso di Cannes.

Infine Un saluto che è doppio a **Michel Darnet**, secondo presidente di Cobaty Internazionale con cui abbiamo iniziati il **Forum delle Stazioni** che si è concluso due settimane fa a Bruxelles e a **Bernard Theobald**, attuale presidente che lo ha sostenuto senza riserve.

Questo importante lavoro, svolto insieme ai Cobaty di **Ginevra, Varsavia, Lione e Bruxelles**, i cui presidenti mi incaricano di riportarvi il loro saluto, ha riscosso l'ammirazione e la gratitudine del presidente della **Commissione TEN, del Comitato Economici Sociale Europeo, Ianos Toth** che lo ha portato ad esempio per come dovrebbero essere improntati i rapporti tra le istituzioni e la società civile.

Ecco dunque la realtà di Cobaty, il suo essere discreto ma presente, moderato e in favore del progresso, vero cultore di valori e principi di professionalità, etica e amicizia spesso sbandierati e disattesi allo stesso tempo, se vogliamo, la ridotta nella difesa di un certo modo di agire oggi sempre meno di moda.

Grazie e auguri a tutti.
Ad majora....